



CITTA' DI TREBATE

Prot. n. 014038

Trebat, 21.04.2008

Ai Sigg.ri Consiglieri di Minoranza

Almasio Ing. Pier Paolo
Via C. Battisti, 14
28069 – TREBATE (NO)

→ Marchi Prof.ssa Antonia
Via Don Minzoni, 5
28069 – TREBATE (NO)

Zeno sig. Mario
Via San Cassiano, 16
28069 – TREBATE (NO)

e p.c. Responsabile Settore Amministrativo
Dott.ssa Pagani Tiziana
Responsabile Urbanistica-Ecologia
Arch. Provasoli Silvana
Sede

Oggetto: risposta interrogazione UNIBIOS (prot. 12937 e ns. prot. 13480)

A seguito della nuova interrogazione con richiesta urgente di risposta scritta, prot. 136919 del 17 aprile 2008, desidero esporre, per l'ennesima volta, alcune evidenze con lo scopo di spiegare, augurandomi, in modo definitivo, il percorso che l'Azienda UNIBIOS ha dichiarato di intraprendere.

Nell'incontro pubblico aperto alla cittadinanza, svoltosi il 24 gennaio u.s alla presenza del Dott. Farisoglio, a nome di UNIBIOS, del Dott. Guerrini per la Provincia di Novara e dell'Ing. Laria, membro della Commissione Tecnica per il Comune di Trebat, ritengo sia stata data spiegazione a tutti i Cittadini presenti, con estrema chiarezza, disponibilità e dovizia di particolari.

Il Dott. Farisoglio e il Dott. Guerrini hanno illustrato, anche con l'ausilio di slides, i dettagli tecnici del piano di adeguamento, dando risposta a tutti i quesiti con grande professionalità.

Il Dott. Farisoglio si è, inoltre, reso disponibile a far visitare il sito di UNIBIOS, oggetto dell'A.I.A., proprio per tranquillizzare ulteriormente i cittadini. Ritengo, quindi, che l'informazione ci sia stata e che il piano di adeguamento, con scadenza 31 marzo 2008, abbia seguito il suo corso.

Comunque, siccome a Voi questo non basta, sintetizzo di seguito i punti salienti. Il programma presentato era stato articolato con una serie di prescrizioni, che, si possono in sintesi riassumere:

- L'esecuzione da parte della Società del piano d'adeguamento presentato nelle ultime sedute della Conferenza, che prevedeva la dismissione delle produzioni a maggiore impatto ambientale e la revisione impiantistica e gestionale di tutte le altre, per adeguarle da un punto di vista della sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente.
- Il fermo tecnico degli impianti per tutto il tempo necessario per mettere in atto il piano suddetto.
- L'istituzione di una commissione tecnica di controllo, costituita dai rappresentanti degli Organismi di controllo, dell'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino e del Comune di Trecate.
- Adeguamenti strutturali dello stabilimento.
- Adeguamento delle tecniche di gestione della sicurezza e ambientali.
- Rumore.
- Rifiuti.
- Scarichi idrici.
- Emissioni in atmosfera.
- Piani di monitoraggio e di controllo.

Nell'incontro del 24 gennaio, il Dott. Farisoglio, fece chiarezza su una serie di punti, direi molto rilevanti, quali:

- il fermo di tutte le produzioni;
- lo specifico che le attività residue consistevano esclusivamente nella bonifica degli impianti dismessi, nella gestione del depuratore secondo gli accordi in essere con AIA e nelle attività di finissaggio in camera bianca.

Il Dott. Farisoglio illustrò anche il piano di adeguamento dell'Azienda, che, consisteva essenzialmente nel riprendere le sole produzioni della Pancreatina e dei composti del Ferro, nonché nel proseguire le attività di finissaggio in camera bianca, con un certo ridimensionamento delle attività aziendali.

Questo in sintesi lo storico, quello che è a tutti noto. L'ulteriore evoluzione della vicenda è, in realtà, molto recente.

A metà febbraio, durante una riunione della Commissione Tecnica, il Dott. Giraudi, a nome di UNIBIOS, annunciò che l'Azienda, aveva valutato eccessivo l'impatto economico degli adeguamenti necessari per le produzioni che, inizialmente, avevano ipotizzato di proseguire. L'Azienda sosteneva dei costi troppo elevati rispetto al feedback in termini economici; per tale ragione UNIBIOS decise di dismettere anche la produzione di Pancreatina.

Questa decisione, comunicata verbalmente, è stata poi ufficializzata con una lettera del 27 Marzo.

Le uniche lavorazioni rimaste nello stabilimento sono: il finissaggio in camera bianca ed una piccola produzione di composti del Ferro, il cui adeguamento alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è molto più semplice, avendo un impatto ambientale del tutto trascurabile.

A questo punto la ABC Farmaceutici, che ha già inviato una perizia giurata sulla produzione dei composti del Ferro, che sarà valutata dalla commissione, dovrà:

- Presentare il piano definitivo di impermeabilizzazione del reparto chimico e captazione delle acque meteoriche, che ha già dato in versione quasi completa.
- Presentare i piani definitivi di gestione della sicurezza e dell'ambiente.
- Presentare periodicamente i dati del monitoraggio ambientale alla commissione e, successivamente alle autorità di controllo.
- Dare corso alla bonifica dei suoli secondo il piano approvato nella relativa conferenza.

Questo ultimo punto, visto il ridimensionamento sostanziale dello stabilimento, viene ad essere quello più importante per il futuro, dato che può originare emissioni gassose che dovranno essere abbattute ed implica una serie di controlli sui risultati dell'operazione sui terreni interessati e sulla falda.

Dopo aver fornito tutti i ragguagli tecnici del caso, evidenzio quanto segue:

- le novità di cui sopra risalgono, come si può evincere, a pochi giorni fa, rispetto a quanto comunicato in seduta pubblica, la dismissione della lavorazione della pancreatina, ha comportato una ulteriore riduzione della produzione e, quindi, anche del personale in Azienda.

La A.B.C. Farmaceutici S.p.A. ha attivato la procedura prevista dalla L. 407/90, L. 223/91 e seguenti, cioè la Cassa Integrazione straordinaria per 17 lavoratori su 33. Per alcuni di loro è già iniziata.

A questo punto mi aspetto un'interrogazione in questi termini:

Che cosa fa ora il Comune per tutelare questi lavoratori?

Rispondo dicendo quello che può fare il Comune, in parte lo ha già fatto e lo sta facendo e continuerà a farlo per aiutare questi lavoratori. Li sta contattando uno ad uno, per dare loro accoglienza, aiuto, sostegno, orientamento nella ricerca di una nuova occupazione, redazione della stesura dei curricula e delle lettere di autocandidatura alle Aziende, facendo alle stesse Aziende chiarezza sulle possibili agevolazioni e sgravi che la normativa consente.

Provvedo, inoltre, io stesso a sottoporre i curricula alle aziende del bacino del territorio.

Ma ora sono io a fare una domanda a Voi? Che cosa avete fatto in 9 anni di Amministrazione? I problemi di UNIBIOS sono molto più datati ed erano ben presenti anche a Voi, eppure una svolta risolutiva si è avuta solo ora e per questo, che siate al di qua o al di là della barricata, prego riconoscere la determinazione con cui questa Amministrazione ha seguito la vicenda.

Il nostro lavoro è e sarà concentrato, nel futuro prossimo a:

- 1) Assistere i lavoratori nella ricollocazione;
- 2) Monitorare e stimolare fortemente la bonifica del sottosuolo. Problema in passato poco o mai evidenziato, ma che noi stiamo seguendo con pari scrupolo ed attenzione rispetto al problema, oggi risolto, delle esalazioni odorose.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Enzio ZANOTTI FRAGONARA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enzo Zanotti Fragonara', written over the printed name.